

È il postino a portare le pillole (ma in America)



Per evitare agli anziani lo spostamento dalla casa alla farmacia, negli Stati Uniti si sta diffondendo la consuetudine di spedire per posta i medicinali, a cura del Mail Service Pharmacy.

Il rendimento sul lavoro? Dipende da cosa annusi

Il profumo alla lavanda e agli aghi di pino vi rilasserà, quello ai chiodi di garofano moltiplicherà le vostre energie. Questo slogan pubblicitario è stato lanciato in Giappone dalla Shiseido, la più grande industria nipponica di cosmetici.

Chi fa trekking rischia un attacco cardiaco?

L'interrogativo è stato posto da Drummond Rennie, dell'Università della California, sulle pagine di «The Journal of the American Medical Association».

Poco attendibile la pressione arteriosa misurata dal medico

William White e altri clinici dell'Università del Connecticut hanno seguito per anni tre gruppi di pazienti, al fine di valutare l'attendibilità della pressione arteriosa misurata dal medico.

Inutili le gomme da masticare alla nicotina?

Alcuni medici dell'Università del Vermont, guidati da John Hughes, hanno condotto uno studio su 315 fumatori che frequentavano un ambulatorio di medicina generale e avevano manifestato l'intenzione di smettere di fumare.

FLAVIO MICHELINI

Il virus può rimanere silente per 37 mesi Un lungo saggio apparso sul «New England» parla di questa inquietante scoperta fatta da Imagawa

L'Aids che non si vede

L'Aids e i suoi misteri continuano ad inquietare la scienza. L'ultima rivelazione viene dall'autorevole periodico inglese «New England». In un lungo saggio vengono illustrate le recenti scoperte di un noto immunologo, Imagawa.

FLAVIO MICHELINI

Imagawa e collaboratori hanno isolato il virus Hiv 1 in 31 campioni di sangue provenienti da 133 uomini, 27 dei quali erano rimasti sieronegativi per circa tre anni.

Ma la «finestra aperta» tre anni non getta una luce inquietante anche sulle donazioni di sangue? Secondo Vella è possibile che il problema sorga negli Stati Uniti, dove le donazioni sono a pagamento.

«Le implicazioni di uno stato di infezione silente - aggiunge Haseltine - sono da un lato incoraggianti e dall'altro inquietanti. Le buone notizie consistono nel fatto che, a quanto sembra, la replicazione dell'Hiv 1 può essere spontaneamente soppressa dalla combinazione di un meccanismo cellulare, virale e immunitario in un numero di persone più alto di quanto si supponeva».

Disegno di Natalia Lombardo

scala. Nel frattempo sarebbe opportuno lanciare un messaggio molto chiaro: la condizione di sieronegatività non è più rassicurante; le persone che adottano comportamenti sessuali a rischio devono sapere che, pur essendo sieronegativi, potrebbero ugualmente trasmettere il virus.

Secondo il professor Girolamo Sirchia, che dirige a Milano il centro trasfusioni, l'infezione silente da Hiv 1, scoperta da Imagawa, rappresenta un pericolo sia nel campo delle trasfusioni che in altri settori.

In Europa - secondo quanto riferisce Tempo Medico - le associazioni che riuniscono emofilici, talassemici e tutti coloro che soffrono di difetti della coagulazione hanno finalmente deciso di dire basta alla situazione che da anni li condanna a ingrossare le file dei malati di Aids.

«Non possiamo più limitarci - aggiunge Sirchia - ad eseguire i consulti test sui campioni di sangue e plasma (T.E.Lisa e il Western blot); dobbiamo conoscere bene i nostri donatori, assicurarli soprattutto che non siano tossicodipendenti, perché in Italia la maledizione si chiama droga».

«Speriamo che nel giro di due o tre anni - osserva Vella - possa essere messo a punto un test disponibile su larga scala».



I soliti test non bastano

Secondo il professor Girolamo Sirchia, che dirige a Milano il centro trasfusioni, l'infezione silente da Hiv 1, scoperta da Imagawa, rappresenta un pericolo sia nel campo delle trasfusioni che in altri settori.

In Europa - secondo quanto riferisce Tempo Medico - le associazioni che riuniscono emofilici, talassemici e tutti coloro che soffrono di difetti della coagulazione hanno finalmente deciso di dire basta alla situazione che da anni li condanna a ingrossare le file dei malati di Aids.

«Non possiamo più limitarci - aggiunge Sirchia - ad eseguire i consulti test sui campioni di sangue e plasma (T.E.Lisa e il Western blot); dobbiamo conoscere bene i nostri donatori, assicurarli soprattutto che non siano tossicodipendenti, perché in Italia la maledizione si chiama droga».

«Speriamo che nel giro di due o tre anni - osserva Vella - possa essere messo a punto un test disponibile su larga scala».

Da oggi dibattito sul tema: «Che cos'è la conoscenza?» La scienza dei «Due Mondi» Nuovi appuntamenti a Spoleto

Il festival di Spoleto tenta quest'anno un'operazione di avanguardia. Insieme ad un fitto calendario di spettacoli presenta un qualificato programma di dibattiti scientifico-epistemologici.

Etologia e comportamento umano: soltanto un equivoco? Le tesi di Morris e Lorenz contestate da biologi e antropologi Ma il babuino non è un «boss»

«Gli uomini non sono oche»: con questa frase velenosa nei confronti di uno dei maestri più popolari dell'etologia, Konrad Lorenz, il genetista americano Richard Lewontin, sottolinea la posizione polemica sua e di un'intera scuola di pensiero.